



COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Settore/Servizio: Settore tecnico/Servizio LL.PP. - Manutenzione

Decreto n. 10 del 21/11/2025

Oggetto: COMUNE DI PORTOMAGGIORE –AGGIORNAMENTO COMPOSIZIONE DEL C.O.C.

IL SINDACO

Premesso:

- **che** in attuazione della Legge 16 Marzo 2017, n. 30, *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”*, è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “codice della Protezione Civile”**;

- **che** l’art. 1 del sopracitato decreto legislativo contiene la definizione e le finalità del Servizio nazionale della protezione civile;

- **che** l’art. 2 del succitato decreto legislativo recita: *“Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”*;

- **che** l’art. 3 comma 1 lettera c) del medesimo decreto recita: *“I Sindaci ed i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni”* e che le loro attribuzioni sono disciplinate dall’art. 6 del suddetto D.Lgs 1/2018;

- **che** all’art. 12 dello stesso testo normativo vengono attribuite le funzioni di protezione civile ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare, al comma 1, si sancisce che lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.

Considerato che:

- all’espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;

- i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l’obiettivo di garantire la salvaguardia dell’incolumità dei cittadini, la tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

- che nei piani di protezione civile è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell’attuazione degli interventi ed organizzando le risorse umane ed i mezzi necessarie per fronteggiare e superare l’emergenza stessa;

Dato atto che al Sindaco spetta:

- a) Organizzare una struttura operativa comunale (tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- b) Attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- c) Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- d) Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- e) Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- f) Individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.

Considerato:

- **che** in base ai contenuti dell'art. 6 **"Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane"** della **Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 1/2005**, e del metodo "Augustus" predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco per assolvere alle attività di cui sopra è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata C.O.C. (Centro Operativo Comunale);
- **che** il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è la struttura della quale si avvale il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale. Il Centro operativo Comunale segnala alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informa la popolazione;
- **che** la costituzione del C.O.C. è diretta a favorire il coinvolgimento dell'intera struttura comunale nelle problematiche di protezione civile, affinché il Comune possa svolgere, durante la gestione dell'emergenza, il ruolo fondamentale che la legge gli affida;
- **che** il C.O.C. viene attivato dal Sindaco medesimo in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento stesso

Dato atto che:

- che con delibera di **Consiglio Unione n. 44 del 29.12.2014** (S.P. 19 del 29.12.2014), in conseguenza di specifiche delibera dei Consigli Comunali dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, aderenti all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, la funzione di protezione civile è stata conferita all'Unione medesima, per la parte relativa al coordinamento;
- con **decreto presidenziale n° 8 del 18.05.2018** è stato aggiornato il C.O.I. (centro operativo intercomunale) *"Modifica/integrazione componenti del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. in attuazione della delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014 e del decreto Presidenziale n. 13 del 30.10.2015"*;
- con **deliberazione G.U. n. 38 del 14.06.2018** è stato approvato il *"Modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile - integrazione dei piani comunali - approvazione per finalità di coordinamento"*;

Considerato che ciascuno dei tre Comuni aderenti all'Unione ha adottato, inoltre, i propri atti per l'organizzazione e la gestione della funzione di protezione civile, la cui responsabilità è rimessa ai Sindaci in relazione al territorio del rispettivo Comune;

Evidenziato che il Comune di Portomaggiore, in particolare, ha approvato:

- con deliberazione C.C. n. 8 del 25/03/2013 il piano Comunale di Protezione Civile;
- con deliberazione G.C. n. 85 del 18/12/2017 il *"modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile - integrazione del piano"*;
- con decreto sindacale n. 16 del 19/12/2018 il *"modello organizzativo per l'attivazione del C.O.C."*;
- con decreto del Sindaco n. 3 del 25/01/2013, la composizione del Centro Operativo Comunale di Protezione civile;
- con Decreto n. 14 del 17/12/2018, la nuova composizione del Centro Operativo Comunale (C.O.C) di Protezione Civile e la Revoca del precedente Decreto Sindacale n. 18 del 30.11.2017 ed approvazione nuova composizione C.O.C.;

Preso atto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali ai sensi dell'art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione e svolgimento

dell'attività di pianificazione di protezione civile al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori;

Considerato:

- che si rende necessario, in considerazione delle funzioni come rielaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Emilia Romagna e alla luce delle esperienze occorse, disporre una nuova formulazione operativa del C.O.C. del Comune di Portomaggiore articolata in 13 funzioni come appresso definite;
- che, per un miglior inquadramento sistematico, sono state ricondotte a 3 macro aree: *area tecnico-operativa, area assistenza e servizi, area di supporto* oltre ad una funzione autonoma per stampa e informazione;
- che per ciascuna funzione, a livello locale, è previsto un Titolare, un Supplente e il Dirigente del Settore interessato;
- che per ogni funzione è indicata una scheda di riferimento per le attività necessarie da perseguire e le relative attività da svolgere sia nel periodo ordinario sia durante un'emergenza (**Allegato 1**);

Dato atto, inoltre, che appare opportuno integrare il C.O.C. con responsabili e referenti di Enti esterni per la funzione "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria" ;

Considerato che:

- Il Dirigente del Settore Tecnico, Ing. Leonardo Nascosi, responsabile coordinatore del C.O.C., è responsabile per la gestione operativa dello stesso e per la verbalizzazione delle attività (compito per il quale può farsi supportare da un collaboratore);
- il Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione, Dott. Carlo Ciarlini, in quanto incaricato del coordinamento del C.O.I., è responsabile per la gestione delle procedure afferenti l'allertamento e la gestione della centrale operativa, in raccordo con le direttive del C.O.C.;

Vista la nuova struttura aggiornata del COC comunale a seguito della opportuna integrazione e coordinamento con le più recenti disposizioni normative e di indirizzo, approvata dalla Giunta dell'Unione Valli e Delizie n. 3 del 06/10/2023;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 14.12.2023 avente ad oggetto "Comune di Portomaggiore - Nuova formulazione operativa e aggiornamento composizione del C.O.C.";

Ritenuto sia necessario un ulteriore aggiornamento del precedente Decreto per sostituire i responsabili di funzione che non risultano più in servizio, con nuovi responsabili in modo da rendere sempre più operativa la struttura comunale di protezione civile;

Richiamati:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (capo VII I-Protezione civile);
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile);
- L.R. n. 1 del 07/02/2005 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile);
- Delibera G.R. Emilia-Romagna n. 417 del 05/04/2017 (Approvazione del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"), che ridisegna il sistema di allertamento;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che approva il (nuovo) Codice della protezione civile;
- Delibera G.R. Emilia-Romagna n. 1439 del 10/09/2018 (Approvazione del documento "Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione civile").
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai " diversi livelli territoriali ai sensi dell'art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori;*

Su proposta del Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Portomaggiore Ing. Leonardo Nascosi, coordinatore del C.O.C., e degli altri dirigenti interessati;

D E C R E T A

1. Di confermare la nuova formulazione operativa del C.O.C. del Comune di Portomaggiore articolata nelle 13 funzioni di supporto, per ciascuna delle quali è previsto . a livello locale , un Titolare, un Supplente e il Dirigente del Settore interessato, così come risulta nella tabella seguente e come descritto dettagliatamente nelle schede di riferimento, previste per ciascuna funzione, in cui viene indicata l'attività necessaria da perseguire e la relativa attività da svolgere sia in periodo ordinaria , sia durante l'emergenza, come da **allegato 1)** "Schede di finzione di supporto" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di aggiornare la composizione del C.O.C. del Comune di Portomaggiore come di seguito indicata, dando atto che i recapiti dei componenti sono riportati **nell'allegato 2)** al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale e per il quale non si dispone la pubblicazione ai fini della tutela della privacy, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

C.O.C. PORTOMAGGIORE

COORDINATORE

DEL

COC

Dirigente Settore Tecnico - Leonardo Nascosi

			DIRIGENTE del Settore	RUOLO	Settore	Nominativo
AREA TECNICO-OPERATIVA	1	TECNICO, SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE	Nascosi L.	titolare responsabile	TECNICO	Bonora E.
				supplente	TECNICO	Dallafina M.
			Savi A.	titolare	PROGR. Unione	Orlandi P.
				supplente	PROGR. Unione	
	2	LOGISTICA, MATERIALI, MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI	Nascosi L.	titolare	TECNICO	Dallafina M.
				supplente	TECNICO	Grandi P.
	3	CENSIMENTO DANNI	Nascosi L.	titolare responsabile	TECNICO	Ferngani F.
				supplente	TECNICO	Gessi F.
			Savi A.	titolare	PROGR. Unione	Pola M.
				supplente	PROGR. Unione	
	4	INFRASTRUTTURE LOCALI E VIABILITA'	Nascosi L.	titolare	TECNICO	Gessi F.
				supplente	TECNICO	Dallafina M.
			Ciarlini C.	titolare	PL	Capogrosso V.
				supplente	PL	Bandiera M.
	5	TELECOMUNICAZIONI	Nascosi L.	titolare	S.I.A.	Macchia S.
				supplente	S.I.A.	Passarella E.
	6	VOLONTARIATO	Ciarlini C.	titolare	PL	Capogrosso V.
				supplente	PL	Bandiera M.
AREA ASSISTENZA E	7	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Maricchio R.	titolare	AUSL	De Sisti C.
				supplente	AUSL	Trevisi G.
			Benetti C.	titolare	ASP	Tagliati P.
				supplente	ASP	Panfuli T.
	8	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Nascosi L.	titolare	TECNICO	Gessi F.
				supplente	TECNICO	Ferngani F.
			Bertarelli E.	titolare	S.A.P.	Saccà S.
				supplente	S.A.P.	Pisasale C.
	9	SERVIZI SCOLASTICI	Bertarelli E.	titolare	S.A.P.	Benetti A.

SERVIZIO	1			supplente	S.A.P.	Pisasale C.
	0	SERVIZI ANAGRAFICI	Bertarelli E.	titolare	S.A.P.	Bellettati B.
				supplente	S.A.P.	Casoni G.
AREA SUPPORTO	1	SUPPORTO CONTABILE	Pirani F.	titolare	FINANZE	Botti M.
	1			supplente	FINANZE	Ghiotti M.
	1	CONTINUITA' AMMINISTRATIVA	Bertarelli E.	titolare	S.A.P.	Delaiti M.
	2			supplente	Staff Segretario	Poli M.
	1	INFORMAZIONE, STAMPA COMUNICAZIONE	E Bertarelli E.	titolare	S.A.P.	Bolognesi A.
	3			supplente	S.A.P.	Benetti A.

3. Di designare il Dirigente del Settore Tecnico, Ing. Leonardo Nascosi, responsabile coordinatore del C.O.C., demandando al medesimo la responsabilità della gestione operativa dello stesso della verbalizzazione delle attività (per la quale può farsi supportare da un collaboratore);
4. Di dare atto che il Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione, Dott. Carlo Ciarlini, in quanto incaricato del coordinamento del C.O.I., è responsabile per la gestione delle procedure afferenti l'allertamento e la gestione della centrale operativa, in raccordo con le direttive del C.O.C.;
5. Di assegnare all'interno del C.O.C. i ruoli specifici afferenti a funzioni trasferite all'Unione dei Comuni Valli e Delizie direttamente al personale dell'Unione stessa individuato dalle strutture competenti;
6. Di assegnare ai dirigenti individuati:
 - la responsabilità di organizzare, con il proprio personale di Settore, la struttura di riferimento in ragione delle funzioni assegnate e declinate nelle schede specifiche di funzione;
 - la responsabilità dell'assunzione di tutti gli atti, diretti o in forma di proposta, ricadenti nella propria area di competenza;
7. Di specificare che, in caso di cessazione, assegnazione ad altro Settore/Servizio o a diverso ruolo dei funzionari titolari/responsabili e/o dei supplenti, il Dirigente del Settore relativo, provvederà a designare il funzionario sostituto a cui assegnare i relativi ruoli nell'ambito del C.O.C., nelle more dell'aggiornamento del presente decreto;
8. Di stabilire che i sopracitati responsabili delle funzioni o i loro sostituti, i cui riferimenti sono stati dettagliati nell'Allegato 2 (non soggetto a pubblicazione per ragioni connesse alla tutela dei dati personali), dovranno attenersi alle disposizioni organizzative contenute nel "MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'ATTIVAZIONE DEL C.O.C. A SEGUITO DI STATO DI PREALLARME/ALLARME DI PROTEZIONE CIVILE", adottato con Decreto Sindacale n. 16 del 19.12.2018, che disciplina l'attività di gestione degli stati di allertamento e delle modalità di attivazione delle fasi operative, al verificarsi di emergenze nel territorio comunale."
9. Di trasmettere il presente provvedimento alle persone incaricate;
10. Di disporre, per opportuna conoscenza, la trasmissione del presente decreto ai Dirigenti del Comune, al Dirigente del Settore S.I.A. e del Settore Programmazione territoriale dell'Unione, al Comandante del Corpo Unico di P.L. dell'Unione ed ai componenti del C.O.C.
11. Di dare atto che i contenuti del presente provvedimento saranno oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " del sito istituzionale del Comune di Portomaggiore, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33.

F.to in digitale
Il Sindaco
Dario Bernardi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.
Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Portomaggiore (FE)